

Codice A1610A

D.D. 17 aprile 2019, n. 131

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. DRUOGNO (VB) - Intervento: Ristrutturazione fabbricato con cambio di destinazione d'uso. immobile sito in localita' Quana. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch.Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Il Funzionario estensore Alida Fiandaca
--



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/GESPAE/68/2019A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 2398/A1610A del 25/01/2019
6535/A1610A del 11/03/2019

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Comune : DRUOGNO (VB)
Intervento: Ristrutturazione di fabbricato con cambio di destinazione d'uso.
Immobile sito in loc. Quana. Catasto Fabbricati: Fg. 32, mappale 187. Catasto
terreni: Fg. 32, mappali 161,162,163,164, 187,189,269
Istanza :

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal Comune di DRUOGNO (VB) con nota
prot. 5643 del 02/11/2018, trasmessa via PEC in data 23/01/2019 ed acquisita in data
25/01/2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto,
da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in
epigrafe,

vista la **documentazione** progettuale e la relazione paesaggistica semplificata
allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi pervenuti dal richiedente con PEC acquisita in data
11/03/2019,

considerato che gli interventi previsti consistono nel recupero di esistente
fabbricato rurale per destinarlo a fini abitativi, provvedendo pertanto all'**adeguamento**
dello stesso ai parametri igienico sanitari quali altezze medie interne, superfici minime
dei locali, rapporti aeroilluminanti, con un aumento volumetrico - calcolato rispetto alla
costruzione originaria - dichiarato non superiore a 100 mc; sono previste inoltre:

Classif. 11.100/GESPAE/68/2019A/A16.000

- la costruzione di un'autorimessa con annesso locale cantina, completamente interrata sui lati sud-est e sud-ovest e con accesso sul lato nord-est,
- la sistemazione dell'area di corte, con realizzazione di una strada di accesso carraio che condurrà al piazzale di manovra pavimentato in pietra antistante la nuova autorimessa, la **pavimentazione** anch'essa in pietra della zona antistante l'ingresso principale dell'abitazione e il livellamento del terreno nella zona nord ed est della proprietà mediante la creazione di un muro di contenimento a gradoni in legno piantumabili,

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto **non** è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata",

vista la Circolare MIBACT n. 42, prot. 21322 del 21/07/2017 ad oggetto "Circolare applicativa del D.P.R. n. 31 del 2107, in particolare il punto 3. "Cumulo di una pluralità di interventi sullo stesso immobile (...)"

verificato che il Comune di DRUOGNO (VB) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e **presuppongono** immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che gli interventi nel complesso proposti sono conformi con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che gli interventi appaiono compatibili con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 c. 1, lett. c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (...) e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*" e g) "*i territori coperti da foreste e da boschi*" del D.Lgs 42/2004,

visti gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la progettazione edilizia", approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione 22 marzo 2010, n. 30-13616,

Classif. 11.100/GESPAE/68/2019A/A16.000

considerato che l'insieme degli interventi previsti sul fabbricato, anche a seguito degli approfondimenti condotti, confluiti nella documentazione integrativa, consentono di pervenire alla ristrutturazione del fabbricato stesso nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli edifici presenti nella zona,

considerato pertanto che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che:

- per le ringhiere esterne venga impiegato il legno, e non il ferro battuto come indicato nella Relazione Paesaggistica semplificata (che non risulta aggiornata a seguito delle integrazioni progettuali);

- il loggiato al piano sottotetto venga realizzato come indicato negli elaborati grafici e nei fotoinserimenti, e pertanto contenuto nella profondità dell'edificio e non in aggetto dal filo esterno del fabbricato (come indicato invece negli elaborati descrittivi Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica semplificata);

- venga contenuto al massimo lo sporto del tetto, con conseguente eliminazione delle mensole in legno laterali, in conformità - anche per quanto concerne il **posizionamento** e lo spessore delle lastre in pietra a spacco costituenti il manto di copertura - con gli esemplari di edifici riportati nell'elaborato Documentazione fotografica di fabbricati esistenti;

- con riferimento alla sistemazione delle aree esterne e alla realizzazione della strada di accesso carraio che conduce all'ingresso della nuova autorimessa: qualora sia necessario ricorrere all'abbattimento di vegetazione arborea, questo sia limitato allo stretto indispensabile; la spalla di contenimento a gradoni in legno venga eseguita solo laddove eventualmente necessaria per la stabilità del pendio a valle della strada, lasciando invece il pendio stesso degradare naturalmente nelle altre porzioni dell'area di pertinenza; la strada non venga asfaltata e si proceda ad un pronto inerbimento delle scarpate, con l'utilizzo delle specie erbacee autoctone.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Nome file	Impronta del documento informatico
1	Dichiarazione	Dichiarazione conformità PRGC.pdf.p7m	29a51e499e02188edf22a71dbdee030e87ef49a34925453675c056ab15b7a7ed
2	Relazione Paesaggistica semplificata - Allegato D	Relazione Paesaggistica semplificata.pdf.p7m	e4b2bc70af9aebac933cc35044360176dc289da5bb5b8d5d2b1832b958a8f08e
3	Relazione Tecnica	Relazione Tecnica.pdf.p7m	71b9a1e658d3cc45b1b8fe6aad1932d9cc71165fda7b16fe7124931cc714797c

Classif. 11.100/GESPAE/68/2019A/A16.000

4	<i>Relazione Tecnica integrativa</i>	<i>Relazione Tecnica integrativa.pdf.p7m</i>	7c8569f520dedb08ee51917bf51cb 0b634bb347578ae35610ac5ce437 d08977f
5	<i>Documentazione di progetto</i>	<i>Progetto.pdf.p7m</i>	a35222e23bec837f1e8e23aeeaf1e 34b19da6d64f193fc2f583f3e85abc c9f83
6	<i>Documentazione fotografica integrativa aggiornata anno 2019</i>	<i>Documentazione fotografica integrativa.pdf.p7m</i>	85949403fc3e956038f7ee1268c0b 57f5335c9793b133a4ab6e114628ff ce7b1
7	<i>Inserimento fotografico con fotoritocco</i>	<i>Fotoinserimenti.pdf.p7m</i>	8accfb385fecca352f71bc1c1ea24 5cc38e7e7e2b4c2053ba518c19a9 813302
8	<i>Documentazione fotografica di fabbricati esistenti</i>	<i>Documentazione fotografica di fabbricati esistenti.pdf.p7m</i>	36368969c55bb52f721b8addea6 413af157036ce0309c89656ae5d4e 9d7b486

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Ministero per i beni e le attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
 LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA E
 VERCELLI

NOVARA

8 APR. 2019

Regione Piemonte
 territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Al Comune di Druogno (VB)
 druogno@anutel.it

Prot. n. 4167 Class. 34.10.06/316 All.

OGGETTO:

AMBITO E SETTORE:

DESCRIZIONE:

DATA RICHIESTA:

RICHIEDENTE:

PROCEDIMENTO:

PROVVEDIMENTO:

DESTINATARIO:

Tutela paesaggistica/Tutela archeologica

DRUOGNO - (VB) Ristrutturazione di fabbricato con cambio di destinazione d'uso
 loc. Quana - CF fg 32 mapp 187 CT fg 32 mapp 161-16data di arrivo richiesta 26.03.2019 - vs prot 8008 del 26.03.2019
 protocollo entrata richiesta n.3668 del 28/03/2019Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; D.P.R.
 31/2017)

PARERE VINCOLANTE

Regione Piemonte - Pubblico

Con riferimento alla richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto e alla documentazione progettuale allegata all'istanza;

Tutela paesaggistica

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) e g) della Parte III del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti esprime parere favorevole alle opere proposte, nel rispetto delle prescrizioni impartite nella nota citata dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio e della seguente ulteriore vincolante condizione:

- i serramenti vengano realizzati a doppia anta con suddivisione in partiture; e siano trattati, analogamente a tutte le parti lignee esterne, con prodotto idoneo di colore marrone scuro.

Tutela archeologica

Si rappresenta, pregando di fornire precise istruzioni alla D.L., che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

